



Ammontano a 350mila euro i danni nel Comune di Siliqua Alluvione, si contano i danni

■ **IL PRESIDENTE** della giunta regionale, **Ugo Cappellacci** (nel riquadro a destra), è stato a Siliqua il 13 dicembre per un sopralluogo sui danni provocati dall'alluvione del 18 novembre scorso. Cappellacci è stato accolto nella sala convegni del Montegranatico dal sindaco **Andrea Busia**. Una folta platea composta da una rappresentanza delle Associazioni locali, del Movimento Commercianti e artigiani liberi, del Movimento pastori sardi e forze dell'ordine, hanno partecipato all'incontro. Il primo cittadino ha evidenziato i danni provocati dal ciclone Cleopatra che si è abbattuto in Sardegna ed ha lasciato il segno anche a Siliqua, uno dei 60 Comuni colpiti, dove sono state danneggiate alcune struttu-



re pubbliche (il tetto del palazzo comunale e le scuole, medie ed elementari), oltre ai danni al settore agro-pastorale. L'entità dei danni si aggira intorno ai 350mila euro. Il presidente Cappellacci, ha preso nota ed ha detto che il governo centrale, per ora, ha elargito i fondi per af-

frontare l'emergenza, ma sta provvedendo a modulare le risorse finanziarie per il risanamento, in primis, degli immobili pubblici. L'incontro si è concluso con la proiezione delle immagini che hanno evidenziato le zone del paese colpite dall'alluvione.

IL CENTRO PAN A OLBIA. I volontari del Centro Pan di Siliqua dopo esser stati in appoggio al paese e al territorio di Siliqua, in seguito all'alluvione, sono poi partiti per Olbia, una delle zone più devastate dal ciclone, e per alcuni giorni hanno dato assistenza e aiuto agli abitanti galluresi che hanno subito danni ingenti, creando quindi seri problemi ai residenti. ■

ROBERTO COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200 – E.mail: roberto.collu@alice.it.**

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roberto Collu, Gino Iannello, Andrea

Agostino, Alice Deidda, Anna Rita Cardia, Giuliana Mallei, Ettore Massa, Grazia Secci, Erica Noli, Pina Monni, Silvia Murru.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu
Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 400 copie.

Stampe: Stampato il 17 Dicembre, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi 12, Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: *stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).*

CENTENARIO DELLA BEATA MARIA GABRIELLA SAGHEDDU

■ **L'ANNO 2014** per la Chiesa Sarda è l'anno in cui si ricorda il centenario della nascita della Beata Suor **Maria Gabriella Sagheddu.**

CENNI BIOGRAFICI: Maria è nata il 17 marzo 1914 a Dorgali, grosso centro agricolo e turistico della costa orientale della Sardegna. A 5 anni perse un fratellino di appena un anno e subito dopo il padre non ancora cinquantenne. Nel 1932 perse anche la sorella Giovanna Antonia, poco più giovane di lei, a cui aveva fatto da sorella maggiore e anche da mamma. Il dolore fu grande e profondo. Questi lutti familiari sono momenti tragici che o uccidono esistenzialmente e spiritualmente o fanno maturare. Fin da bambina Maria mostrava già un carattere forte e volitivo, non di rado capriccioso e volubile, qualche volta anche un po' duro. Otteneva sempre quello che voleva: il tempo e l'età infatti giocavano per lei. Era di intelligenza sveglia e a scuola andava volentieri e con profitto, specialmente in matematica. Ma purtroppo, date le circostanze, non poté finire gli studi: cominciò quindi a lavorare per aiutare la famiglia. Nella parrocchia a Dorgali, c'era un numeroso gruppo di Azione Cattolica. Era quasi logico che anche Maria vi entrasse. E invece lei respinse ripetutamente l'invito a farne parte. Suor Maria voleva solamente e totalmente consacrarsi a Dio, il resto era secondario. Fu il vice parroco, suo confessore e direttore spirituale a consigliarle l'ordine dei trappisti. Maria entrò nella Trappa del Monastero di Grottaferrata (non lontano da Roma) il 6 ottobre 1935. Prese il

nome di Maria Gabriella (a ricordo del mistero dell'Annunciazione, che lei meditava spesso). Il 13 aprile dell'anno seguente ci fu la solenne cerimonia della vestizione. Nei suoi brevi anni di vita religiosa Maria Gabriella si distinse per la ricerca di una sempre maggiore conoscenza e amore a Dio, elemento che deve distinguere ogni cristiano, per il suo pensiero continuo ed il suo amore totale a Cristo. Altra connotazione di Maria Gabriella religiosa fu l'obbedienza pronta alle superiori e perfino una sincera devozio-



ne per esse.

NEL 1937 nella festa di Cristo Re espresse i voti religiosi, disponendosi così anche davanti alla Chiesa al sacrificio totale di se stessa. A distanza di poco tempo Suor Maria Gabriella sperimenta in maniera imprevista, un'acuta piaga nella schiena. Era la tisi. Cominciava per lei la dura salita al Calvario, prima all'ospedale,

poi nell'infermeria del monastero. Le sue sofferenze offerte con amore a Dio e la sua giovane vita finirono il 23 aprile 1939.

LA VENERAZIONE: Nel 1957, alla ricognizione della salma, questa fu trovata intatta. Ora è tumulata in una cappella adiacente al Monastero delle Trappiste in Vitorchiano (VT), dove nel 1957 le Trappiste si sono trasferite da Grottaferrata. La tomba con l'iscrizione: « Ha offerto la sua vita per l'unità della Chiesa » è meta di visitatori di tutto il mondo, in particolare del movimento ecumenico di cui è patrona. Il 25 gennaio 1983 **Maria Gabriella Sagheddu** è stata beatificata da Papa Giovanni Paolo II nella Basilica di S. Paolo fuori le mura.

ANNO LITURGICO: Anche in questo anno 2014 la Chiesa ci offre di contemplare i grandi misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che terminerà nella domenica di Pasqua il 20 Aprile a pochi giorni del ricordo del nostro Santo Patrono. Mercoledì 5 Marzo la Chiesa intera celebrerà il cammino penitenziale della Quaresima con la solenne imposizione delle sacre ceneri. L'ascensione del Signore sarà domenica 1 Giugno e la Pentecoste con la conclusione del periodo pasquale sarà domenica 8 Giugno. Domenica 22 Giugno invece si svolgerà la grande manifestazione di fede con la solennità del Corpus Domini. ■

A cura di **ANDREA AGOSTINO**



ACQUISTATO UNO DEI DUE DEFIBRILLATORI PREVISTI PER LO SPORT

■ **LO STRUMENTO** "salvavita" è stato acquistato con le offerte dei cittadini e sarà sistemato nella palestra di via Quasimodo, a disposizione di chi svolge attività sportive. Ora quindi tutti gli atleti che praticano sport agonistici e amatoriali a Siliqua, potranno stare più tranquilli. Questo grazie a tutti coloro che hanno contribuito nei mesi scorsi alla raccolta dei fondi per l'acquisto del defibrillatore (vedi foto).

TUTTAVIA, la somma raccolta con le offerte nei vari negozi del paese non è stata sufficiente per acquistarne due, com'era nelle intenzioni dei promotori dell'iniziativa. Pertanto, per raggiungere questo obiettivo si è deciso di rifare una nuova raccolta di fondi ricorrendo nuovamente alle cassette che sono state risistemate nei vari negozi commerciali del paese. Chiunque volesse contribuire potrà farlo anche rivolgendosi ai



dirigenti di qualche società sportiva operante nel territorio (calcio, tennis, basket, volley, etc).

L'eventuale nuovo defibrillatore andrebbe sistemato negli spogliatoi del campo di calcio.

TRA L'ALTRO, entro tre anni sarà obbligatorio che ogni società sportiva sia dotata di un defibrillatore. Tutti sanno dell'utilità di questo strumento (che esegue la cardioversione elettrica in caso di arresto cardiaco o aritmie, riattivando il ritmo sinusale) quindi la sua presenza può salvare una vita. Inoltre, il defibrillatore, in caso di necessità, potrà essere impiegato anche in situazioni al di fuori dell'attività sportiva. Per il suo utilizzo, alcuni dirigenti delle società sportive locali hanno fatto il relativo corso di abilitazione ■

ALICE DEIDDA

PRECIPITA CON LA SUA AUTO NEL CIXERRI, SALVATO DAL GENERO

■ **«HO AVUTO PAURA DI MORIRE»**. Sono queste le parole di un pensionato di Siliqua, **Gianfranco Cadeddu**, 75enne, (nella foto di Angelo Cucca) che, alcune settimane fa, se l'è vista davvero brutta dopo essere finito in uno dei canali del rio Cixerri con il suo pick up Pajero. Il fatto è accaduto intorno alle 20.30, nella strada di San Giuseppe, subito dopo il ponte dove passa la linea ferrata: la sua auto è stata trascinata improvvisamente nel canale dall'esondazione del fiume provocata dalle ultime piogge. La forza della corrente ha spinto la vettura per diversi metri fuori strada e l'ha fatta cadere nel fiume. «Mi sono salvato uscendo dal finestrino dell'auto che al momento era, fortunatamente, semiaperto, sono riuscito a salire sul tettuccio del pick up e a chiamare la famiglia e i soccorsi». Cadeddu è stato salvato dal genero, **Andrea Massa**, di 46 anni, che si è buttato nel fiume e ha portato il suocero in spalla fino a riva. Da ventisette anni Cadeddu percorre la stessa strada, ogni giorno, dalla sua abitazione,



in località Perda Piscina, nella periferia del paese, fino a Siliqua. «Dopo il fatto l'accaduto - racconta il pensionato - non mi sono reso conto dov'ero finito, mi sono allontanato cento metri dal luogo in cui inizialmente mi trovavo. Di solito non mi spavento facilmente, però mi preoccupava il fatto di non riuscire a salvarmi». È stata sfiorata la tragedia: «Da anni le varie amministrazioni comunali promettono di mettere a posto la strada che, durante le piogge, diventa pericolosa a causa del fango», lamenta **Gianfranco Cadeddu**, «aspettano che muoia qualcuno prima di agire concretamente e risolvere la situazione?».

Il sindaco **Andrea Busia** replica: «Segnalerò il problema. La competenza è della Provincia e del Consorzio di Bonifica del Cixerri. Noi, come amministrazione comunale, avevamo già segnalato questa criticità. Se nessuno interverrà sarò costretto a chiudere totalmente la strada». ■

ALICE DEIDDA

Consiglio comunale del 29 novembre ALLUVIONE, ASSESTAMENTO DI BILANCIO, POVERTA' ESTREME

■ **LA SEDUTA SI APRE** con le comunicazioni del sindaco relative agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio di Siliqua lunedì 18 novembre. **Andrea Busia** espone al Consiglio una lunga e dettagliata relazione su quanto è accaduto quel giorno nell'abitato e sul territorio del Comune. In seguito a ciò Siliqua è stata dichiarata comune alluvionato con la conseguente dichiarazione dello stato di calamità del territorio. E' stata fatta una stima sommaria, circa 300 mila euro, dei danni alle strutture pubbliche del centro abitato, per i danni sul territorio si potrebbe parlare di alcuni milioni di euro. Per l'occasione è stato utilizzato tutto il personale del Comune e gli operai dei cantieri comunali.

IL DANNO MAGGIORE l'ha subito il Palazzo comunale, dove il cattivo funzionamento del canale interno ha determinato

l'attenzione nazionale è stata massima da parte del governo. Inoltre, le strutture e i lavori di messa in sicurezza degli ultimi anni hanno limitato i danni dell'alluvione, ciò significa che la prevenzione paga.

IL CONSIGLIERE Daniele Ghisu riconosce che l'attenzione nazionale verso la Sardegna è stata adeguata, ma critica l'atteggiamento del Consorzio di Bonifica che declina alla provincia la responsabilità della sicurezza del territorio. A suo parere, l'attenzione e l'impegno del Consorzio sono stati carenti e inadeguati relativamente alla prevenzione e ad una corretta gestione del territorio. Suggerisce alcuni punti del territorio su cui intervenire e chiede che sia rivisto e adeguato il Piano comunale di Protezione Civile. Il sindaco risponde che l'Unione dei comuni ha già verificato la necessità di adeguare il Piano di

d'intervento è stata fatta qualche variazione sulle percentuali rispetto alle indicazioni date dalla Regione con una maggiore utilità a favore degli utenti.

IL CONSIGLIERE Luigi Todde, nel dichiarare il voto favorevole del suo gruppo, apprezza la decisione dell'assessore Piras per aver stabilito diversamente da quanto indicato dalla Regione per quanto riguarda le percentuali degli interventi. Anche il consigliere **Piergiorgio Lixia** si è dichiarato favorevole al provvedimento. Il Consiglio, inoltre, ha discusso e approvato un corposo assestamento di bilancio del 2013 con una variazione, in entrata e in uscita, per l'ammontare di 400 mila euro. Il consigliere **Daniele Ghisu** chiede al sindaco come incide l'assestamento di bilancio sul piano di rientro del disavanzo del Comune. Il sindaco **Andrea Busia** risponde che per il 2013



l'allagamento del sottotetto e delle sale inferiori; la somma per il risanamento dell'edificio comunale è stata valutata intorno ai 200 mila euro. Non vi sono stati interventi di sgombero di abitazioni o di edifici pubblici, ma solo segnalazioni di allagamenti in alcune strade cittadine e negli edifici scolastici di via Fermi e di via Quasimodo. Il sindaco evidenzia che

Protezione Civile.

IL CONSIGLIO ha approvato, all'unanimità, il Regolamento del Programma per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà estreme con i fondi dell'annualità 2013. L'assessore ai servizi sociali, **Simonetta Piras**, ha presentato il regolamento con una dettagliata relazione, precisando che sulla ripartizione per le linee

sono rispettati i tagli previsti nel piano di rientro. **Ghisu** dichiara che il voto contrario del suo gruppo all'approvazione dell'assestamento di bilancio è un dissenso non legato alle scelte dell'amministrazione **Busia**, ma alle scelte della Regione e dello Stato. Il provvedimento di assesto di bilancio 2013 passa con sette voti favorevoli e tre contrari. ■ **GINO IANNELLO**

SILIQUA, NUMERI UTILI

VOLONTARIATO SAN MARCO: 0781-73999 o 118 – GUARDIA MEDICA: 0781-73873 – ABBANOA: 070-93578601 – POLIAMBULATORIO: 0781-73433 – VETERINARIO: 348-1052414 – CARABINIERI: 0781-73822 o 112 – MUNICIPIO: 0781-78011 – NETTEZZA URBANA: 800 301088 – CENTRO PAN: 0781-73059 – FARMACIA: 0781-73831 – UFF. POSTALE: 0781 73823 - POLIZIA MUNICIPALE: 0781 7801218.

Foresta Monte Arcosu

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE AREE PROTETTE NATURA 2000

■ **IL SALONE COMUNALE** del Monte Granatico ha ospitato, venerdì 22 novembre, il 3° Seminario sulla valorizzazione e la promozione delle aree protette, nell'ambito del progetto SIC, Foresta Monte Arcosu. L'Area SIC, siti d'importanza comunitaria, comprende parte di territorio boschivo e montano di 13 comuni, inseriti nel territorio del Parco. Si tratta dei comuni di Assemini, Villaspeciosa, Decimomannu, Capoterra, Domus De Maria, Pula, Sarroch, Siliqua, Teulada, Uta, Villa San Pietro, in provincia di Cagliari, Nuxis e Santadi nella provincia Carbonia-Iglesias. Al convegno, organizzato dal Settore Ambiente della provincia di Cagliari, hanno partecipato sindaci e rappresentanti politici ed esperti del territorio del Parco. Ha coordinato i lavori la dottoressa **Anna Cois** dell'ufficio Protezione Fauna Selvatica e Caccia della provincia di Cagliari. Il sindaco di Siliqua, **Andrea Busia**, che ha fatto gli onori di casa, ha portato il saluto della cittadinanza e ha invitato i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento in memoria dei morti nei territori colpiti dall'alluvione. Entrando in argomento il sindaco Busia ha ricordato che del Parco di Arcosu si parla da un decennio, ma a tuttora si registrano progressi

poco soddisfacenti. Tutti vogliono questo parco, ma non si riesce a realizzarlo. Bisogna tener presente che l'Area protetta potrà costituire anche un volano di sviluppo per l'economia del territorio. Sulla stessa linea di **Busia** si è dichiarato il sindaco di Pula, **Cabasino**. Il quale ha fatto un discorso concreto e pratico, con la speranza che nel prossimo incontro si possa parlare, finalmente, di Parco. Perché, fino ad oggi, se n'è parlato molto poco in termini concreti e operativi, adesso è la Regione che deve muoversi e produrre



gli atti operativi per realizzare gli obiettivi del SIC Foresta Monte Arcosu. I temi delle relazioni del seminario erano interessanti: Funzione, gestione e valorizzazione delle aree Natura 2000 di **Paola Zinzula**, La salvaguardia delle specie sensibili e a rischio di estinzione di Gianluigi Bacchetta, Specificità e complessità del sistema di conservazione e valorizzazione delle aree protette di Michele Ottimo diret-

tore del parco Gran Paradiso; Le azioni di salvaguardia ambientale verso l'habitat naturale di **Fabrizio Madeddu** del Corpo forestale; Importanza delle reti sentieristiche delle aree Natura 2000. Alla base degli argomenti trattati vi è lo sforzo di definire congiuntamente tra i vari operatori del territorio modalità e strumenti per realizzare un'azione di valorizzazione e sensibilizzazione per la corretta fruizione dell'Area SIC "Foresta Monte Arcosu", individuare quali possano essere i possibili interventi ambientali scorretti all'interno dell'Area SIC "M. Arcosu". La promozione del territorio è compito di tutti i comuni, degli operatori turistici e degli imprenditori. Gli ospiti del seminario sono rimasti molto contenti dell'accoglienza ricevuta e della perfetta organizzazione di tutta la manifestazione. E' stato molto gradito e apprezzato il buffet offerto per la colazione, completo di prodotti tipici locali, dolci, formaggi, miele, olive, salumi. Il sindaco **Busia**, il vice **Pier Mauro Sarais**, il delegato alle politiche ambientali **Sandro Contu** hanno ricevuto graditi apprezzamenti dai convenzionisti e dalla dottoressa **Cois**, dell'ufficio provinciale promotore del seminario. ■

GINO IANNELLO

GIOVANI AMMINISTRATORI, CORSO PER "IMPARARE A GOVERNARE"

■ **E' VERAMENTE** cosa piacevole sapere che due giovani amministratori del nostro Comune stiano partecipando ad un corso per "imparare a governare". Si tratta di **Fancesca Atzori** e **Luigi Todde**, entrambi alla prima esperienza di amministratori comunali come consiglieri del gruppo di minoranza. Entrambi laureati, partecipano da qualche settimana ai corsi del "Giam", un ciclo di lezioni rivolto agli amministratori locali giovani o alla prima esperienza di governo in un ente locale. Sono sei giornate di studio nel corso delle quali Francesca e Luigi, insieme ad altri 28 giovani, saranno impegnati in un intenso corso di studio finalizzato all'arricchimento delle capacità di governo degli amministratori. E' da augurarsi che l'esperienza di Francesca e di Luigi sarà d'esempio e di stimolo ad altri giovani siliquesi che in futuro vorranno cimen-



tarsi con l'amministrazione del Comune. Spesso, si sono visti giovani e meno giovani, che si sono avventurati nella carriera di consigliere comunale senza avere un minimo di preparazione o senza avere assistito in precedenza ad una seduta del consiglio. In tali situazioni si rischia di dipendere o di essere strumentalizzati dai più furbi che si fanno forti della loro esperienza. Pertanto, l'iniziativa di Francesca e Luigi è lodevole e sicuramente porterà benefici alla comunità. Oggi

amministrare non è cosa facile, s'incontrano difficoltà anche nei piccoli comuni, per cui è consigliabile procurarsi, quando è possibile, una solida preparazione di base nell'arte del governare prima di cimentarsi sul campo. ■ **G.I.**

IL CENSIMENTO DEL CERVO SARDO

■ **NELL'AMBITO** del "Progetto Pilota finalizzato alla conservazione e salvaguardia del cervo sardo", promosso dalla Provincia di Cagliari con il Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale ed Ente Foreste, WWF Oasi, ha preso avvio martedì 10 Settembre 2013 un grande evento di interesse faunistico "il conteggio del cervo con il metodo del bramito" e si è realizzato nelle successive giornate del 11, 12 e 13 all'interno della Riserva Naturale WWF e nelle zone limitrofe comprese nel SIC (Siti Importanza Comunitaria) della "Foresta di Monte Arcosu".

L'INVITO È STATO esteso a tutte le autogestite che ruotano nei dintorni dell'Area Monte Arcosu ed, in particolare Siliqua (erano presenti diversi soci dell'autogestita di Zinnigas e S. Uberto Berlingheri), Vallermosa, Uta, Villaspeciosa, Decimoputzu per un coinvolgimento globale dei cacciatori, conoscitori del territorio, impegnati stavolta nel ruolo di verificatori del potenziale di questa nobile specie che popola e ultimamente dà segnali di crescita anche nei nostri ambienti. Il primo incontro del 10 si è sviluppato a Siliqua e

così pure la mattina dell'11, per gentile concessione dell'Amministrazione Comunale, nei locali del ristrutturato e accogliente "Monte Granatico", curata dalla Società Dream di Arezzo, aggiudicataria del bando, in tutti i suoi aspetti del programma previsto, con una prima parte teorica formativa seguita dagli interventi sul territorio del SIC compreso nell'Area Monte Arcosu e finalizzati



al censimento del selvatico tramite il sistema di ascolto del bramito (verso del cervo maschio).

LE OPERAZIONI di ascolto nei punti individuati dagli organizzatori e gestori del Progetto si sono così succedute, a cura dei cacciatori volontari di Siliqua, Vallermosa, Uta, Villaspeciosa e Decimopu-

tzu, con il supporto tecnico del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, WWF Oasi e Società Dream, nelle quattro serate sino a notte inoltrata per individuare le presenze attraverso i caratteristici richiami "amorosi" settembrini del cervo sardo.

SODDISFAZIONE GENERALE alla conclusione delle giornate operative che hanno confermato l'incremento della popolazione del nobile ungulato anche nella Foresta del Monte Arcosu, appassionando il numeroso gruppo di partecipanti, cacciatori con giovanissimi, fidanzate e mogli al seguito, gratificati in alcune circostanze più felici di vedere i selvatici. Utile per incrementare i dati statistici del Progetto che prevede momenti mirati a questo scopo anche nei prossimi due anni ma, direi, anche coinvolgenti nel contesto di conoscenza dell'ambiente naturale che ci circonda per apprezzarne l'importanza di rispettare e salvaguardare la sua vitale funzione, valore primario ed essenziale per la Società. ■

ETTORE MASSA

SILIQUA, COME ERAVAMO



► **Nella foto** una terza elementare. Prima fila in piedi da sinistra: Fabrizio Spiga, Monica Casu, Lucilla Bachis, Deborah Pusceddu, Anna Maria Bachis, Cristina Nonnis, Simona Argiolas, Giampiero Saiu; seconda fila da sinistra: Lorise Murtas, Barbara Murtas, Michele Murtas, Roberto Pilloni, Giorgio Pintus, Diego Floris; in basso da sinistra: Monalisa Pillola, Vincenzo Piras, Stefano Nonne, Francesco Pau, Fabrizio Collu, Andrea Sitzia. ■

CANTU E SENTIMENTU, 11° RADUNO POLIFONICO CORALE

■ **L'UNDICESIMO RADUNO** Polifonico Corale non poteva essere occasione migliore per dedicare un omaggio musicale allo scomparso **Sandro Bachis**. L'hanno fatto quattro cori che hanno riempito di musica corale la sala del Monte Granatico, davanti ad un numeroso pubblico attento e competente. L'assemblea ha espresso la sua commozione con numerosi applausi al ricordo del socio fondatore e presidente del coro Cantu e Sentimentu nel 2004. A **Maria Efisia Diana**, già presidente dell'Associazione, è spettato il difficile compito di ricordare la memoria di Sandro, esprimergli il ringraziamento della comunità di Siliqua soprattutto per il suo lungo impegno sociale. Tutte le coriste hanno espresso a Sandro la loro gratitudine per averle sempre sostenute e aver collaborato perché l'Associazione potesse progredire e realizzare i suoi obiettivi.

Al "Raduno Polifonico Corale" hanno partecipato i quattro cori: "Polifonica Museghese" di Musei, diretta dal maestro **Marco Argiolas**; il Coro Femminile "Caterina Cittadini" di Cortoghiana, diretto dalla maestra **Angelina Figus**; il Coro "S. Maria Maddalena" di Nuragus, diretto dalla maestra **Bernardetta Manis**, il Coro "Cantu e Sentimentu" di Siliqua, diretto dalla maestra **Alida Cabitza**. Ogni coro ha

presentato alcuni brani, più o meno noti, del proprio repertorio. Al termine del concerto il sindaco **Andrea Busia**, ha premiato i maestri dei quattro cori con un volume della storia di Siliqua. Ha presentato in modo impeccabile e professionale il compaesano **Nanni Cocco**, che ha messo in evidenza quanto la musica polifonica riesca a far emozionare, anche se spesso



questa emozione è accompagnata da tristi sentimenti e da eventi portatori di morte, quali l'alluvione che ha funestato la nostra isola o la morte di una persona cara. Encomiabile è stato l'impegno dei dirigenti dell'Associazione per allestire una manifestazione a conclusione di un anno pieno di molteplici esibizioni. La manifestazione è stata organizzata con il patrocinio della Regione Sardegna e del Comune di Siliqua. Alla presidente **Maria Assunta Corrias**

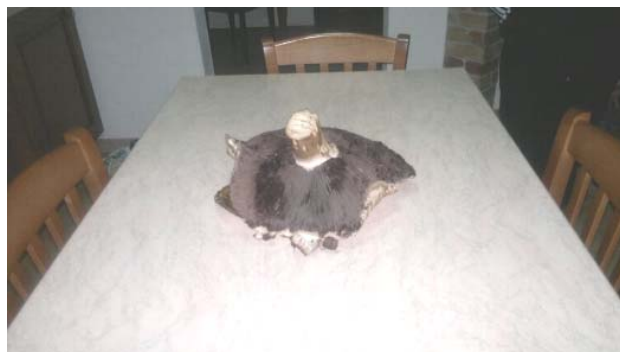
abbiamo chiesto cosa rappresenta per l'Associazione l'Annuale Raduno Polifonico Corale. «Per noi - ha detto Maria Assunta - il Raduno Annuale è un appuntamento molto importante in cui si concretizza la nostra attività annuale che ha come obiettivo principale quello di preservare, valorizzare e diffondere le nostre tradizioni musicali ed è rivolto in modo particolare alla comunità di Siliqua. Negli anni precedenti il Raduno di cori è stato sempre affiancato da un evento culturale o da un progetto per approfondire la conoscenza di un personaggio importante per la nostra cultura musicale. Non possiamo dimenticare le serate dei nostri annuali dedicate a **Maria Carta, Antioco Casula, Andrea Parodi, Tonino Puddu**, o le conferenze-Concerto per i 60

anni della nostra Costituzione, o la manifestazione per 150 anni dell'Unità d'Italia che ha coinvolto anche le scolaresche e i nostri Caduti sono stati onorati dalla musica della Banda "Brigata Sassari". Ricordiamo anche l'indagine storico-ambientale sul "Canto sacro a Siliqua", la mostra degli strumenti antichi ricercati nel nostro paese». ■

GINO IANNELLO

TROVATO A SILIQUA UN FUNGO DA GUINNES DEI PRIMATI

■ **FUNGO DA GUINNESS** dei primati: è stato trovato il 12 dicembre a Siliqua un Prataiolo (in dialetto noto come "Tuvara") di circa due chili. Il fungo di notevoli dimensioni è stato trovato nelle campagne di Siliqua da **Nando Etzi**, nella zona delle vigne. Un prataiolo così grande non si era mai visto. E' probabile che il fungo abbia raggiunto queste dimensioni in seguito alle abbondanti piogge cadute nel paese tra novembre e dicembre. **Nando Etzi**, muratore, appassionato di funghi, lo ha trovato nei pressi del suo terreno



agricolo, poco distante dalla strada per Zinnigas, di fronte alle vigne, in località Is Suergius. Sa "Tuvara" ha pesato quasi 2 kg e circa 35 cm di diametro, è stata trovata in una "moba", ossia con altri prataioli più piccoli a distanza ravvicinata l'uno dall'altro, con il fungo gigante al centro. Stupefatti gli amici del bar del paese alla vista del loro amico Nando con l'enorme prataiolo. Per festeggiare l'evento, lo ha cucinato e gustato assieme ad amici e familiari. ■

ROBERTO COLLU

Contixeddus, a cura di Anna Rita Cardia

CONTIXEDDU DE FORREDDA

CUSTU CONTIXEDDU, meda antigu, mi dd'at contau signora Angela B.; imoi deu ddu contu a bosàterus, ligidoris de su Giornaleddu de Sillicua. Medas annus fait, in sa bidda de Sillicua, biviant Nàssiu e Annica, pobiddu e mulleri. A pustis de unus cantu mesis de sa coja, Annica fiat abarrada gràvida e, a is noi mesis, fiat nàsciu unu bellu pipiu. Su prexu, perou, in domu de Nàssiu e Annica fiat durau pagu meda, poita, a pustis de unu mesi de vida, su pipiu fiat mortu. Annica, cun disprexeri mannu, andàt fatu fatu a campusantu a arresai (= a pregare) in sa tumbixedda de su pipiu suu. A pustis de unu pagheddu de tempus, issa fiat abarrada un'atra borta gràvida, ma, custa borta puru, su pipiu, dopu unu mesi, fiat mortu. Sa mala sorti no si detzidiat a abandonai custa famiglia, infatis su tertzu pipiu puru, chi cussa picioca iat tentu, a pustis de unu mesi, fiat mortu. A sa pòbura mama no dd'abarràt atru de fai chi no andai a campusantu po arresai, prena de disisperu, ananti de is tumbixeddas de is tres pipius suos.

UNA DÌ, BESENDINDI de campusantu cun su coru segau, Annica iat adobiau una feminedda bècia, chi no iat mai biu prima. Issa dd'iat firmada e, cun tonu cariniosu (= amorevole), dd'iat nada: «Filla mia, ita ses torrendi a domu tua?». Annica dd'iat arrespusta ca eja e, ingustada (= invogliata) de sa bisura de fèmina bona de cussa becixedda, si fiat scasumada, contendiddu cantu fiat malassortada e totus is disprexeris chi iat tentu, postu chi ddi fiant mortus tres pipius de unu mesi sceti de vida d-onniunu. Annica fiat intzaras puru gràvida e cussa fèmina bècia, ca si-ndi fiat acatada, dd'iat nada: «Ascurta, filla mia, chi tui e pobiddu tuu ndi teneis prexeri, su pipiu chi ses abetendi ti ddu bàtiu deu». Cussa picioca iat acussenti, narendi ca, de siguru, su pobiddu puru no nci iat a

ai agatau nudda in contràriu, e, a pustis, saludada cussa fèmina, si fiat posta in caminu po si-ndi torrai a domu sua.

Arribau su tempus giustu, Annica iat partoriu unu bellu pipiu; su prexu de issa e de Nàssiu fiat mannu, ma fiat puru manna sa timoria chi custu fillixeddu puru morressit, cumentu fiat sutzèdiu a is primus tres.

UNA DÌ, CUSSA PICIOCA, bes-sendindi de campusantu (su prexu po su pipiu a pena nàsciu no dd'iat fata scaresci de is primus tres), iat torrau a adobiai sa feminedda bècia chi ddi depiat batiai su pipiu; si fiat firmada ananti de issa, dd'iat nada ca su pipiu fiat nàsciu e ca, de acòrdiu cun su



pobiddu, dda cumbidàt a si-ddu batiai. Cussa fèmina dd'at arrespusta luegus ca eja. Sa dì stabilia po su batiari, issa si fiat presentada puntuali a domu de Nàssiu e Annica; a pustis, fiant andaus a crèsia e iant batiau su pipiu.

A SA TORRADA a domu, Annica e Nàssiu iant fatu su cumbidu (su cafei cun is pistocus finis, cumentu costumàt intzaras) po sa gomai e is parentis insoru. A pustis, si fiant postus in biaxi po acumpangiai sa gomai a domu sua. Iant caminau a longu, fintzas a candu, in d'unu sartu atesu de sa bidda, fiant arribaus a domu de issa. A pena intraus, pobiddu e mulleri iant biu un'apomentu meda mannu e ingunis nci fiat una grandu cantidadi

de lantias allutas e medas atras studadas. Ddu ndi fiat prenas de ollu cun su losingiu (= lucignolo) tenendi beni; atras teniant s'ollu a metadi; atras ancora teniant unu pagheddu de ollu sceti in su fundu; nci-ndi fiant puru cun s'ollu cumpretamenti spaciau e cun su losingiu studau.

NÀSSIU E ANCORA de prus sa pobidda si fiant spantaus meda, biendi totus cussas lantias e Annica iat pregontau: «Gomai, poita innoi nci funt totus custas lantias e a ita serbint?». Cussa fèmina iat arrespustu aici: «Gomai mia, custas lantias afigurant (= rappresentano) sa vida de is cristianus.

Candu is tassas funt prenas de ollu, is cristianus chi cussas afigurant tenint vida longa; candu is tassas tenint s'ollu a metadi, is cristianus chi cussas afigurant no tenint vida longa, ma nimancu crutza meda; candu is tassas potant pagu ollu, bolit nai ca is cristianus afiguraus tenint vida crutza, funt po partiri a s'atru mundu; candu s'ollu est spaciau, funt giai partius. Custa làntia beni prena de ollu e chi fait luxi meda est s'arregalu chi deu fatzu a fillored-

du miu, poita tengat una vida meda longa!». Cussa fèmina bècia fiat sa MORTI! Nàssiu e Annica, a pustis de dd'ai ringraziada, si fiant postus in biaxi po si-ndi torrai a domu insoru, ancora totu spantaus, ma prexaus meda po ai scipiu ca su pipiu de issus iat a ai tentu una vida longa meda e, mancai, puru prena de gosus e de allirghia. Cunsil-laus a totus is Sillicuarxus de tenni sa làntia sempri prena de ollu, cun su losingiu sempri beni allutu, po chi tengant vida longa e prena de saludi! ■

ANNA RITA CARDIA

Siliqua, vecchie storie

SILIQUA 1839: VIETATO ANDARE AL BAR LA DOMENICA

S P E S S O nelle domeniche invernali, al pomeriggio, si va al bar per una partita a carte o per assistere a qualche partita di campionato in compagnia. Una indiscutibile libertà che è entrata a far parte del nostro vivere comune, soprattutto per chi abita in paese.

Così non era nel 1839 quando l'articolo n°1943, al paragrafo 2 delle Patrie Leggi, imponeva la chiusura domenicale delle taverne, soprattutto in concomitanza con lo svolgimento delle funzioni religiose nella Parrocchia.

Fu così che la domenica pomeriggio del 3 febbraio 1839, alle ore 15,30, i due Cavalleggeri di Sardegna: Brigadiere **Raimondo Tuveri** e cavalleggero **Giovanni Selis** (di istanza nella caserma di Siliqua) mentre pattugliavano il paese, sentirono schiamazzi, urla e risate provenienti dalla taverna di B.M. sita in località "is anoras". I due uomini di legge entrarono nel suddetto locale e ivi trovarono 4 avventori più la moglie del proprietario. I quattro giocavano a carte e bevevano allegramente del vino proprio nel momento in cui nella chiesa parrocchiale si svolgevano le funzioni religiose.

IL BRIGADIERE TUVERI chiese alla signora A.S. dove fosse suo marito, titolare dell'esercizio. La signora rispose che il consorte, sin dalla mattina, si era recato a Villacidro per degli affari con un compaesano e che sarebbe stato di ritorno entro breve tempo. I militari procedettero con l'identificazione dei presenti: S.P. (di anni 41), L.N. (di anni 15), I.M. (di anni 28) e B.D. (di anni 45), tutti di Siliqua. Subito dopo

comminarono una multa di 4 scudi e andarono via.

DAL FASCICOLO DEGLI ATTI processuali non si evince chi fu ad impugnare tale contravvenzione e a chiedere l'intervento del Giudice del Mandamento di Villamassargia che, per conto del Tribunale della Regia Prefettura della Provincia di Cagliari, procedette alla convocazione di tutti gli interessati.

Furono sentiti per primi i due Cavalleggeri che riferirono i fatti dal loro punto di vista. Quindi fu la volta di S.P. (di anni 41) che affermò di essere andato alla

vero il fatto di essere stati trovati a bere e giocare a carte in quella domenica pomeriggio. Il 23 marzo dello stesso anno, il Tribunale, sentiti i testimoni e gli imputati, condannò tutti gli inquisiti al pagamento di una multa di 100 scudi oppure ad un mese di carcere. L'unico ad essere assolto fu S.P. poiché fu provata la sua estraneità alle gozzoviglie, ma dovette partecipare comunque alle spese processuali che ammontarono a £46,13.

ALLA LUCE di quanto ricostruito finora, ci sia consentito fare alcune riflessioni. Le Patrie Leggi a cui si faceva riferimento erano imposte dal Re di Sardegna (mancavano ancora 22 anni all'unità d'Italia) il quale, da sovrano cattolicissimo, impose in tutto il Regno il rispetto del riposo domenicale. Al giorno d'oggi invece tale riposo è puntualmente disatteso, in nome del profitto commerciale. Da troppi anni assistiamo

all'apertura domenicale dei centri commerciali. Se da un lato può essere positivo per i clienti che, dopo una settimana di lavoro (per chi lo ha) trovano rilassante uscire a passeggio nei centri commerciali affollati; sicuramente è negativo per chi nei centri commerciali ci lavora. A questi ultimi infatti viene negato il diritto di una domenica in famiglia con i propri figli che stanno invece a casa perché la domenica le scuole sono chiuse. ■

GIULIANA MALLEI



taverna solo per avere notizie sul rientro da Villacidro del proprietario della taverna medesima, in quanto lui gli aveva prestato il proprio cavallo. Pertanto i cavalleggeri avevano ritenuto che anch'egli fosse lì per gozzovigliare.

ANCORA DIVERSA fu la deposizione del giovane L. N. (di anni 15), egli era figlio di uno dei due flebotomi e dichiarò che, al termine della messa, era stato avvicinato da M.I. e che questi lo aveva invitato con insistenza alla taverna. Il padre del ragazzo, a sua volta, dichiarò che più di una volta aveva proibito al suo figliolo di recarsi alla taverna.

Gli altri due avventori, infine, dichiararono che rispondeva al

I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ **IL GIORNALINO DI SILIQUA**, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di



Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Tabaccheria di Simone Ghiani, Market di Raffaella Talana, Bar Sardegna di Greca Orrù, Frutta e verdura di Simona Melis ■

Siliqua, spolverando i ricordi L'ULTIMO PESCATORE

PASSAVA spesso davanti casa mia, una figura alta e dinoccolata, la schiena un po' curva sotto il peso dello zaino, le braccia protese sul manubrio e le lunghe gambe impegnate in lunghe e regolari pedalate, era l'ultimo pescatore di Siliqua. Stivali ai piedi e buona parte del corpo protetto da una mantella per la pioggia, aveva sempre un'aria assorta. Aveva iniziato a seguire il padre giù al fiume che aveva 14 o 15 anni. Parla del Cixerri quando le sue acque erano limpide e si poteva bere mettendo le mani a coppa portandole colme alla bocca, di quando le sue acque nei momenti di piena brulicavano di pesci. Ma anche allora la vita del pescatore non era facile, «Spesso, dovevo tuffarmi e andare a stanare i pesci dalle loro tane, prenderli con le mani e mentre mio padre sollevava *"s'obiga"* (era uno strumento fatto a mezzaluna, come un arco di legno provvisto di una rete), gettarli dentro. Erano tinche, trote, anguille. In questo modo si poteva prendere anche 20-25 kg. di pesce che vendevamo. Con questo strumento *"s'obiga"*, mio padre si piazzava in una zona e stava fermo, io battevo una zona a monte di 10-12 m. e i pesci finivano nella rete».

Mi elenca i nomi dei diversi strumenti di pesca che usavano di volta in volta, ognuno secondo la stagione e il tipo di pesca. Ricorda ancora la ditta di Brescia dalla quale il padre faceva arrivare il tramaglio, *"sa rezza"*, Ditta Archetti Stefano. Era una rete lunga 20-25 m. di nylon. *"Su nassarxiu"*, si ottiene chiudendo un tratto di fiume con paletti di legno o di ferro, si chiude tutto con le frasche, e si mette la rete nella bocca dove c'è il passaggio per i pesci. *"Su fibau"*, rete fatta di spago, si usava per lo più in autunno, quando c'erano le piogge e il fiume era in piena. In una giornata, si riusciva a prendere di solito anche 100 kg. d'anguille.

A questo punto parlando d'anguille sorge una contestazione sul fatto che le anguille vadano tutte nel mar dei Sargassi per deporle le uova, e poi morire. Lui afferma che le anguille del fiume non vanno d'accordo con l'acqua salata. Afferma ancora che le anguille iniziano e compiono la loro vita nelle acque del fiume, e non accetta altre tesi.

NELLA PESCA non ci sono orari, bisogna essere pronti quando è il momento buono. Per le anguille invece è opportuno pescarle di notte. In certi periodi di poca pesca, si praticava una cosa proibita, *"alluai"* da lua, Euforbia. Quando c'era la miseria e il bisogno, si passava sopra a tante cose. Questa pratica si eseguiva buttando nell'acqua: *"lua"*, Euforbia; *"arrex'e lau"*, è la radice



di una crucifera; *"truiscu"*, Dafne gnidium; *"scruidda"*, Urginea marittima. Afferma di non aver mai utilizzato le ultime due che sono altamente tossiche anche per l'uomo.

Nel periodo fascista è stato introdotto nel fiume un pesciolino che distrugge le larve delle zanzare, si chiama Camusa, e oltre alle zanzare ha distrutto gli avannotti d'altri pesci. Anche il pesce gatto ha distrutto la pesca, mangiando gli avannotti. «Quando io ero ragazzo, nel Cixerri erano abbondanti i gamberetti, *"mangarredda"*, bastava entrare in acqua con un cestino per prenderne parecchi, non si mangiavano e non si vendevano, noi li usavamo come esca.»

La cosa più brutta nella pesca era il freddo che si doveva patire nell'attesa che arrivasse la piena,

"su truu". Era l'occasione più favorevole per la pesca quando, dopo aver piovuto, veniva giù la piena, *"su truu"*, che assieme ai detriti e sterpaglie d'ogni tipo, portava numerosissimi i pesci. In questa occasione si preparavano due *"fibau"*, e quando arrivava la piena si doveva essere vigili e svelti, vuotare il primo e mettere il secondo. Ricorda, assumendo nel volto e nella voce un filo di nostalgia, i nomi dei siti più importanti dove si svolgeva la pesca, e dove si è svolta buona parte della sua vita.

QUESTI SITI sono le grandi pozze, *"garoppus"* dove si concentravano i pesci. Iniziando da ovest, *"Bau figu"*, *"Perda piscina"*, *"Su campu mannu"*, *"Bau sonau"*, saltando il tratto di fiume che attraversa l'abitato, frequentato dalle donne per lavare i panni, *"Bau forru"*, *"S'ott'e Niccolinu"*, *"Sa zriv'e Bau forru"*, *"Perdu pisu"*, *"Cicciu Manca"*, *"Su quaddu moriscu"*. Qui interrompe la lista per raccontarmi un episodio. Aveva quattro anni e si trovava al fiume con la madre e la sorellina di due anni. Aveva preso

due ranette verdi e tornati a casa, mentre la mamma aveva messo nel camino una pentola con dei fagioli, lui mise le due ranette ad arrostitire sulla brace. Una volta cotte, ne diede una alla sorellina e una la mangiò lui. Naturalmente quando la mamma si accorse del fatto, lui le buscò, ma si divertiva tanto a raccontarmi la cosa che forse non doveva aver sofferto molto.

Passando nelle giornate di nebbia lungo l'argine del Cixerri, quando le sue acque scendono tumultuose a valle, fra le forme indistinte che lo popolano, pare di vedere *"il pescatore"*, con la mantella e gli stivali, che traffica con le sue reti! ■

GRAZIA SECCI

Incontro con il pittore e scultore siliquese GUSTANDO UN BUON CAFFÈ' CON ENRICO IBBA

■ **"ART CAFÈ". ARTE E CAFFÈ:** un binomio che riporta a sensazioni piacevoli e talvolta irrinunciabili, al tatto, alla vista, al gusto. Non a caso l'associazione Needream Entertainment ha deciso di farle proprie, intitolando così la rassegna di esposizioni d'autore al Siddharta Caffè a Cagliari, dove si sono alternati molteplici pittori sardi. Per il settimo appuntamento, la sala del Siddharta si è arricchita delle opere di **Enrico Ibba**, pittore, scultore e poeta di Siliqua che, da oltre 50 anni, porta il suo amore per la Sardegna in giro per il mondo partecipando a numerose manifestazioni artistiche e concorsi ed ottenendo riconoscimenti e premi. Le sue opere d'arte visiva (pittura e scultura) e letteraria sono presenti in numerose raccolte pubbliche e private in Italia ed all'estero.

«**SIN DA PICCOLO** - racconta Ibba - recitavo le commedie in sardo, cantavo nel coro dei bambini. I miei quaderni erano sempre pieni di disegni che ancora conservo con cura. Nelle scuole medie e al liceo ho studiato musica e canto gregoriano e ho approfondito le tecniche del disegno e della pittura che è rimasta la mia passione primaria».

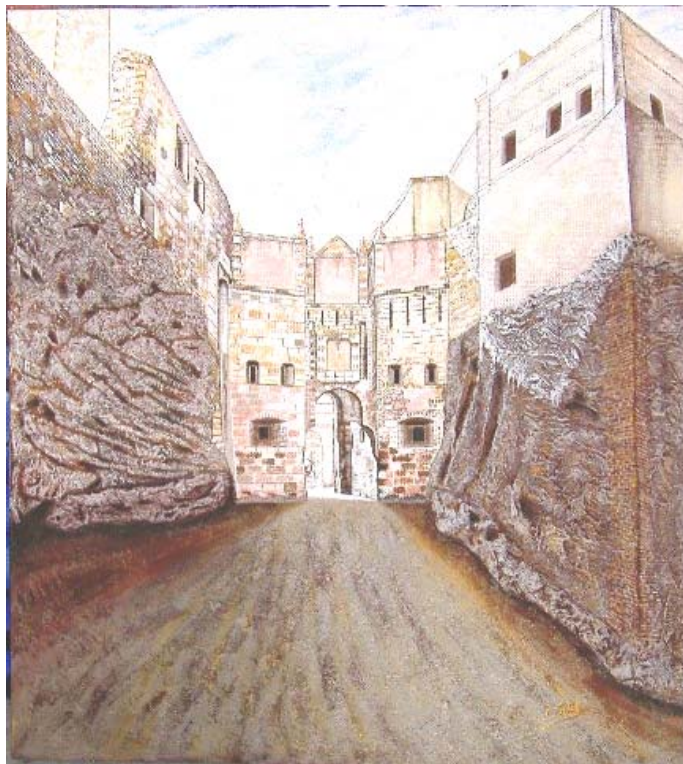
Pittura, ma anche scultura e poesia. L'amore per la Sardegna gli consente di cimentarsi egregiamente in tante arti.

«Basta riflettere un po' su quanta Arte e Cultura i nostri padri ci hanno dato in eredità pur vivendo di stenti, attanagliati dai soprusi degli invasori che ancora oggi cercano di sopprimere la nostra Sardità, la nostra Lingua Sarda».

E' ciò che trasmette anche l'opera "Sa die de Sa Sardigna", ma anche nell'esposizione "La cultura della mia terra".

«In questa mia personale a

Cagliari ho presentato quattro opere elaborate su sacchi di grano che si usavano cinquant'anni fa e questo ha già un significato profondo. Ho dipinto scorci del Castello di Cagliari dove, nel periodo rinascimentale, vivevano i nobili, i ricchi, mentre il popolino viveva fuori le mura in casupole. Al Siddharta ho portato "Le Maschere di Sardegna", "Il Culto dell'Acqua", "Cantu a Tenore" e le "Quattro Stagioni in Sardegna", tutte dipinte su tela olio e acrilico».



Quanto lavoro di riflessione dietro ogni opera.

«Ogni mio lavoro di concetto è il risultato di giorni di riflessione, disegni che debbono trasmettere il mio pensiero di opinione o di giudizio popolare - chiamiamolo "filosofico-concettuale" - poi vengono i colori che, insieme al disegno, debbono esprimere il sentimento del mio animo in quel dato momento creativo: serenità, gioia, spavento, dolore. Quando invece dipingo dal vero uno scorcio di paese, un fiume, il mare, lo scroscio di un rivolo, un tramonto, la fantasia vola tranquilla e mi lascio trasportare e guidare dalla mia esperienza

creativa.»

Impegno, dedizione, arte.

«L'arte, dopo i nostri figli, è la parte predominante nella nostra famiglia. Mia moglie Margherita mi sta sempre vicino e, soprattutto nei lavori di concetto, mi da consigli, mi aiuta con il suo parere, cura e organizza le mostre. Insieme abbiamo educato i nostri figli all'amore per l'arte. Dipingono entrambi sin da piccoli, fanno mostre, partecipano a concorsi con indirizzi diversi, ben lontani dalle mie visioni quasi oniriche».

A proposito di giovani artisti, un ultimo consiglio.

«Quello che ho sempre dato anche ai miei figli: l'arte, in qualsiasi forma venga intesa, è amore, passione, dedizione, altruismo. Bisogna perseguirla sempre, non mollare mai, non cadere nell'invidia di personaggi ignavi. Alla fine arriva il piacere dell'appagamento interiore che è la sublimazione interiore della creatività. Troverete ostacoli di ogni genere che devono essere superati studiando, provando metodi diversi,

aggiornando di continuo la vostra genialità. Ognuno di noi è unico e irripetibile e anche la nostra creatività sarà unica e irripetibile. Ma non pensiate di campare d'arte. L'appagamento interiore della vostra creatività sarà un modo per vivere in armonia con voi stessi e con gli altri, aiutandovi a perfezionare il capolavoro della vostra esistenza in questa vita terrena».

Finisce così la nostra pausa caffè.. Purtroppo! ■

PINA MONNI

Un'aspirante fotomodella "siliquese"

SARA IBBA: «HO UNA PASSIONE PER LA FOTOGRAFIA»

■ **PRESENTIAMO** un'altra giovane fotomodella siliquese, **Sara Ibba**, nata a Cagliari il 7 agosto del 1996. E' alta 1,62 e pesa 46 kg. Frequenta l'istituto alberghiero di Iglesias.

Sara, quando e come è iniziata questa tua esperienza di fotomodella?

«E' iniziata all'età di 14 anni, una mia amica mi propose di partecipare ad un concorso di bellezza e io accettai pensando che sarebbe stata una nuova esperienza, che mi sarei divertita e che avrei conosciuto tante nuove persone».

A quali concorsi di bellezza hai partecipato?

«Ho partecipato al concorso web "Miss Sorriso" (aspiranti fotomodelle) e ho vinto il titolo di "Miss Sorriso Brillante", poi ho partecipato a "Miss Sulcis Sardinia" con l'organizzazione di Arilea Moda e Spettacolo, al Ristorante-Pizzeria Zinnigas di Siliqua e mi sono aggiudicata tre fasce:

"Miss Sulcis Sardinia Web", "Miss Sulcis Sardinia Voto Pubblico" e "Miss Sulcis Sardinia Ristorante Zinnigas". Approfitto di questa intervista per ringraziare coloro che mi hanno votata al concorso



is Fotografia

di "Miss Sulcis Sardinia" perché grazie alle fasce vinte ho ricevuto vari premi, tra i quali un telefono cellulare, un book fotografico offerto dal fotografo Giuseppe Ariu e una cena per due persone al ristorante Zinnigas di Siliqua».

Pratici qualche attività sportiva o segui qualche dieta per tenerti in forma?

«Sì, pratico la pallavolo da quattro anni nella squadra del Siliqua e ho esordito anche in prima squadra. Non seguo nessuna dieta, anzi, mi piace tantissimo mangiare ma cerco di tenere il

giusto equilibrio praticando la pallavolo».

Qual è stata la tua prima sfilata?

«Ho sfilato per la prima volta all'età di 8 anni per un negozio di abbigliamento per bambini». **Quali sono le tue passioni?**

«Le mie passioni sono la pallavolo e la fotografia. La pallavolo la pratico ormai da vari anni e la fotografia è una nuova passione che vorrei in futuro si trasformasse in un vero e proprio lavoro».

Quali sono le tue ambizioni?

«Prima di tutto vorrei finire la scuola alberghiera e diplomarmi all'indirizzo "sala bar", poi vorrei cercare di far diventare la mia passione (la fotografia) un vero e proprio lavoro e diventare quindi una fotografa a tutti gli effetti».

Sei retribuita per le sfilate?

«Non sempre, ma qualche volta mi danno qualche ricompensa».

ERICA NOLI

SUCCESSO DEI TENNISTI SILIQUESI AL CAMPIONATO INVERNALE

■ **SIGNIFICATIVO SUCCESSO** dei tennisti siliquesi nella prima fase del campionato invernale provinciale, 2013-2014, organizzato dal Comitato Regionale Sardo. Le due squadre maschili si sono classificate al primo posto nei loro rispettivi gironi, vincendo tutte le partite con punteggi netti. **Filippo Tinti, Giulio Lampis e Manuel Putzu** compongono la squadra A; **Giuseppe Chiriu, Gianluca Melis e Paolo Meloni** sono i componenti della squadra B. Entrambe le squadre si sono qualificate per entrare nel tabellone finale a livello regionale, che si svolgerà a cavallo tra i mesi di gennaio e febbraio, la squadra vincitrice sarà proclamata campione d'inverno della Sardegna. La polisportiva Acquafredda ha sempre conquistato buoni piazzamenti in questa competizione, qualche anno fa si classificò al secondo posto. I successi nelle partite del campionato invernale hanno consentito ad alcuni tennisti locali di fare passi in avanti nella particolare classifica a punti dove i tennisti ricevono una qualifica personale secondo i successi conseguiti. **Filippo Tinti** è passato dalla classifica 4/2 a 4/1, **Giulio Lampis** e **Gianluca Melis** sono passati da 4/3 a 4/2. Gli



atleti siliquesi costituiscono un gruppo omogeneo e abbastanza affiatato, da molti anni giocano insieme e danno il massimo per onorare il nome della Società, quasi tutti lavorano e fanno enormi sacrifici per allenarsi e per fare le trasferte. Anche la squadra femminile, capitanata da **Silvia Vallone**, si è classificata per il tabellone finale, è stata una piacevole sorpresa per le ragazze e la società. In questa competizione vi è stato l'esordio delle tre giovani promesse del nostro tennis femminile: **Chiara Tinti** che ha conseguito la sua prima vittoria nel singolo, **Alice Cuccu, Federica Sarais**. Da evidenziare, anche, il felice ritorno all'attività agonistica di **Silvia Vallone** (nella foto),

che si è rivelata ancora una volta determinante nei successi della squadra, giocando il singolare e il doppio. Le quattro giovani tenniste sono il risultato di anni di lavoro e d'impegno della scuola tennis della polisportiva Acquafredda, che anche quest'anno funziona a pieno ritmo con un cospicuo numero di allievi. La scuola è diretta dagli istruttori federali **Firmino Assorgia** e **Filippo Tinti**.

GINO IANNELLO

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per due edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **LAUREATA IN LINGUE** impartisce lezioni di inglese e francese (individuali o di gruppo) rivolte a studenti di scuole elementari, medie e superiori. Tel. 349 1978464 (Carla).

. **LAUREATA** in lingue e specializzata in scienze del linguaggio impartisce ripetizioni di inglese, latino e grammatica italiana. Tel. 340 4153848 (Valeria).

. **IMPARTISCO** ripetizioni di francese, inglese, spagnolo, italiano, grammatica, arte, matematica e geometria (solo alcuni argomenti) e aiuto compiti. Prezzi modici e ottimi risultati. Info 348 9756401.

. **LAUREANDA** in Lingue e Letterature Straniere impartisce lezioni di Inglese a studenti delle scuole elementari, medie e biennio scuole superiori. Disponibile per aiuto allo studio e compiti per casa ai bambini delle scuole elementari e medie (no matematica). Lezioni a domicilio e di gruppo. Prima lezione gratuita. Prezzi modici. Info 342 6631391 (Carla).

. **LAUREATA** in giurisprudenza impartisce lezioni di italiano, storia, geografia, psicologia, sociologia, filosofia e diritto agli studenti delle scuole elementari medie e superiori. Tel. 347 6136902 (Viola).

. **LAUREATA** impartisce ripetizioni di matematica chimica e fisica a tutti i livelli (scuole medie, superiori, università). Tel. 320 6044468 (Francesca).

. **STUDENTESSA** universitaria, iscritta in economia e gestione aziendale impartisce ripetizioni di economia aziendale, diritto, economia politica, matematica, inglese per ragazzi scuole medie e superiori. Disponibile per aiuto compiti ai ragazzi delle elementari e medie su tutte le materie. Info. 348 1402595 (Roberta).

. **STUDENTESSA** universitaria iscritta in lettere e filosofia impartisce ripetizioni di storia dell'arte, letteratura, disegno, progettazione e inglese per medie e superiori. Aiuto compiti per elementari e medie. Massima serietà. Tel. 346 7979783 (Alessia).

. **CERCO** impiego come colf, badante, preparazione pasti in orari diurni. Animo paziente, puntualità e serietà. Referenze consultabili. Contattatemi al numero 338 3328035.

. **ESEGUO trasporti per visite ospedaliere e commissioni varie, massima serietà, Per informazioni telefonare al 340 1162679 (festivi compresi).**

. **AFFITTASI** casa indipendente arredata, con aria condizionata, 4 posti letto, per brevi periodi. Per informazioni chiamare il 339 1876304.



. **AFFITTASI** locale per compleanni, comunioni, battesimi e cerimonie in genere. Il locale ha un ampio giardino e si trova in località San Giacomo presso la Tana del volo. Info. 345 7006504.

. **FALEGNAME** ventottenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Franco tel. 340 7083385

. **ESEGUO LAVORI** di innesti e di potatura. Per informazioni chiamare il numero 320 0522338.

. **ESEGUO** lavori di giardinaggio, piccoli trasporti, smaltimento di erbacce, ferraglia e detriti. Info 340 0610278.

. **ESEGUO** lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

. **RITIRO** ferro vecchio, batterie usate, detriti e altro materiale ingombrante. Inoltre, eseguo lavori di giardinaggio e piccoli trasporti. Info 328 0676071.

. **VENDESI** cucina completa di elettrodomestici usata poco. Prezzo 600 euro. Parete soggiorno a 250 euro. Tutto in buono stato. Info 340 3304296.

. **AFFITTASI** locale per attività artigianale o commerciale di 80 mq, zona centrale. Info. 0781 73172.

. **VENDO** mobili usati: cucina componibile (color verde acqua), camera da letto matrimoniale e pompa di calore. Ottimo affare. Tel. 340 6102473.

. **AFFITTASI** appartamento arredato, posizione centrale composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto studio/salottino, bagno e magazzino. Contratto regolare, solo a referenziati, con busta paga. Info 0781 73604, ore pasti.

. **VENDESI** vetrina a tre ripiani, color rosa chiaro, altezza 33 cm, lunghezza 68 cm, specchiera abbinata, rete pieghevole con doghe in legno e materasso ancora imballato. Info 388 2522501.

. **ESEGUO** lavori di edilizia, trasporti con camioncino proprio, giardinaggio, potatura alberi da fusto e abbattimento palme. Contattare il seguente numero: 346 6187433 (Cristian).

. **ESEGUO** piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Per informazioni telefonare al 340 1162679 (Marco).

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino di Siliqua. Come al solito, per una questione di trasparenza, pubblichiamo i nomi di coloro che hanno contribuito alle spese di stampa di questo numero (offerte elargite dal 1° al 16 Dicembre 2013): **Clienti tabaccherie Devino e Ghiani, clienti Bar Greca Orrù, clienti Cartolibreria Frongia, clienti Cartolibreria Orrù, clienti market Raffaella Talana, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti e clienti, Oreficeria Marcello Mancosu e Lucia Ledda, Pasticceria Bachis/ Serra, Market Frutta e verdura Simona Melis e clienti, Panificio di Ma-**

nuela Mocchi, Ottico di Alessandra Pau, IT di Gianfranco Ghiani, Tessuti e scampoli di Anna Musiu, Macelleria di Giovanna Pintus, Bar Dodò di Doriana Mei, Simone Bachis, Franco Colu, Matilde Bachis, Market Sergio Serra, Fioreria di Lucia Puddu, Pizzeria Piero Carta, Assunta Urracci, Anna Bruna Collu, Efisio Alba, Vincenza Tola, Giuliana Mallei, Pinuccio Esu, Luisella Melis, Candida Ucheddu, Stefania Maccioni, Maria Fonnesu, Salvatore Viridis, Maria Bonaria Maccioni, Maria Francesca Melis, Elio Porcu, Giuseppe Pillitu, Gianni Pinna, Mercede Piras, Ignazio Picciau, Franca La Sala. ■

L'angolo del diritto

LA TUTELA DEL MINORE

■ **LA PROTEZIONE** del minore e la tutela dei suoi diritti hanno acquisito un ruolo rilevante all'interno degli ordinamenti di gran parte degli Stati. E' opinione comune la concezione che vede il diritto del minore di avere rapporti affettivi stabili e duraturi con entrambi i genitori, anche dopo la separazione o il divorzio dei genitori. Tuttavia l'aumentare di una serie di fenomeni quali l'aumento dei matrimoni misti ha reso necessario la ricerca di forme di cooperazione e assistenza in grado di assicurare alla coppia genitoriale in conflitto e ai loro figli la positiva risoluzione delle loro controversie.

QUESTE CONTROVERSIE possono dare luogo al fenomeno della sottrazione internazionale del minore, attraverso o il trasferimento illecito del minore all'estero o la mancata restituzione dello stesso nel suo paese di residenza abituale a seguito di un temporaneo e legittimo trasferimento all'estero.

Di solito è il timore di non ottenere la custodia esclusiva nello stato di residenza a indurre il genitore straniero a sottrarre il figlio e a condurlo nel proprio paese d'origine o altrove, sradicandolo dal suo contesto scolastico, sociale etc.

Per contrastare il fenomeno suddetto gli Stati hanno predisposto una serie di strumenti, tra cui le convenzioni internazionali, le quali contengono disposizioni che includono misure di protezione del minore, la cui tutela viene assicurata a prescindere da qualsiasi collegamento con il matrimonio.

ALTRO STRUMENTO che il legislatore ha istituito è il Garante per l'infanzia e l'adolescenza il quale esercita le funzioni e i compiti assegnati difendendo i diritti dei minori, intervenendo sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza con una particolare attenzione verso quei fenomeni di degrado sociale, quali bullismo, anoressia, buli-

mia, droghe, sfruttamento del lavoro minorile.

AVVENUTA LA SOTTRAZIONE del minore il genitore potrà al fine di ottenere il rientro del minore illecitamente sottratto sporgere denuncia presso gli organi di



polizia, carabinieri o procura della Repubblica, competenti per territorio dove era la residenza abituale del minore. Potrà, inoltre, presentare ricorso al tribunale competente per territorio dove era la residenza abituale del minore, al fine di ottenere l'affidamento esclusivo. Potrà richiedere al tribunale competente la sospensione della potestà genitoriale per il genitore che ha commesso il reato di sottrazione. Inoltre potrà revocare l'atto di



assenso affinché il passaporto rilasciato al minore venga ritirato e rivolgersi al Mediatore del Parlamento Europeo per i casi di sottrazione internazionale dei minori al fine di avviare la procedura di mediazione familiare; avvertire la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie (DGIT - Ufficio IV presso il Ministero degli Affari Esteri) affinché vengano attivate le competenti Rappresentanze diplomatico-consolari.

QUANDO L'EPISODIO di sottrazione internazionale rimane circoscritto al territorio dell'Unione Europea, si applica la procedura

per il ritorno del minore prevista dalle disposizioni della convenzione dell'Aja, la quale trova applicazione ad ogni minore che abbia la propria residenza abituale in uno stato contraente immediatamente prima della

violazione dei diritti di affidamento o di visita e non abbia compiuto 16 anni. Nella trattazione dell'istanza di ritorno del minore sottratto, l'autorità giurisdizionale deve agire con la massima celerità, avvalendosi delle

procedure d'urgenza e il provvedimento deve essere emesso al più tardi entro il termine di sei settimane dal ricevimento dell'istanza di rimpatrio. Tale termine può essere superato solo in presenza di circostanze eccezionali, esplicitate e motivate, che ne rendano impossibile l'osservanza.

INOLTRE LA SOTTRAZIONE e il trattenimento all'estero del minore costituisce ipotesi di reato, ex art. 574 bis c.p.

La Convenzione dell'Aja prevede espressamente che l'autorità giudiziaria competente possa non ordinare il ritorno del minore se questi, nel corso del procedimento di rimpatrio, manifesti la sua opposizione al rientro nella residenza abituale. Prevede altresì che qualora l'istanza di rimpatrio sia stata presentata dopo un anno dall'avvenuto trasferimento o mancato rientro del minore, l'obbligo di ordinarne il ritorno viene meno se si dimostra che il minore si è integrato nel nuovo ambiente e, pertanto, un nuovo ulteriore distacco risulterebbe inopportuno e pregiudizievole. ■

Vi ringrazio per l'attenzione dedicatami e vi aspetto il prossimo mese.

Avv. SILVIA MURRU

Per info e segnalazioni su eventuali tematiche da trattare potete scrivere a:
studiodilegale.murru@yahoo.it

CALCIO, PROMOZIONE

IL SILIQUA PERDE LA VETTA, ORA E' TERZO DIETRO LANUSEI E PULA

■ **IL SILIQUA** dopo dodici gare, con 7 vittorie, tre pareggi e due sconfitte, è sempre nella zona alta della classifica (al terzo posto) e proprio due domeniche fa ha ceduto per la prima volta in questo campionato lo scettro al Pula (unica squadra imbattuta del torneo). Ora in vetta c'è il Lanusei. Sempre e comunque un bilancio positivo, se si pensa che la squadra siliquese ha rischiato di non iscriversi al campionato di Promozione, per problemi economici. Ma grazie agli sponsor, in primis la Sam (Sarda Acque Minerali San Giorgio di Zinnigas), al Direttore sportivo **Bruno Serventi** e al presidente **Mariano Collu**, il Siliqua aveva superato lo scoglio e finora, malgrado il pareggio esterno col Carbonia e la sconfitta interna con la Ferrini, sta disputando un buon campionato. Oltretutto, la compagine siliquese è stata rinforzata con



l'arrivo di tre giocatori: l'attaccante **Christian Cacciuto** (ex Castidiadas e Masullese) e i centrocampisti **Mauro Corona** (ex Su Planu) e **Mattia Piloni** (nella foto, ex Serramanna). In casa biancoazzurra c'è sempre

ottimismo per i buoni risultati ottenuti sinora. Anche il tecnico **Titti Podda**, nonostante ci sia da rivedere qualcosa, tutto sommato è soddisfatto del lavoro svolto dai suoi giocatori, che hanno dato una buona prova di carattere e maturità. Nella rosa del Siliqua ci sono nove giocatori locali (**Emiliano e Luca Collu, Congiu, Contu, Frau, Massa, Sirigu, Mancosu e Piloni**) e molti giovani che stanno comunque dimostrando il loro valore. Ma il mix dei *fuori-quota* con i giocatori più esperti sembra essere l'arma vincente dell'organico, un motivo di orgoglio per tutti. Ma dove può arrivare questa squadra non si sa, e nessuno si sbilancia. Il Siliqua intanto rimane nella zona alta della classifica a tre punti dalla vetta e continua a far sognare i propri tifosi. ■

ROBERTO COLLU

UN SUCCESSO IL MEMORIAL PER MARTINA PALMAS E GRAZIANO PIRAS

■ **IL QUADRANGOLARE** di pallavolo organizzato alla memoria di **Martina Palmas** e di **Graziano Piras** si è rivelato un grande successo di pubblico e di sport. Per due serate, 7 e 8 dicembre, otto squadre, quattro maschili e quattro femminili, hanno dato vita a incontri spettacolari dove nessuno si è risparmiato. Molto atteso era l'esordio della locale squadra maschile, che torna in pista dopo alcuni anni di sospensione dell'attività agonistica. I ragazzi non hanno deluso e hanno chiuso la competizione al terzo posto. In campo sono scesi vecchie glorie della pallavolo siliquese e giovani esordienti: **Dario Bachis, Pier Francesco Bachis, Riccardo Bachis, Roberto Filippini, Matteo Floris, Maurizio Floris, Daniele Luxi, Andrea Mascia, Paolo Orrù, Andrea Sale, Filippo Tinti**. Abbastanza brillanti sono state le ragazze pallavoliste dell'Olympia Siliqua, con due nette vittorie si sono classificate al primo posto nel quadrangolare riservato alle donne. La squadra di Bacu Abis ha vinto il quadrangolare riservato ai pallavolisti. Il quadrangolare è stato organizzato dalla Polisportiva Olympia, di cui è presidente **Mimmo Caria**. **Paolo Melis** è stato l'ideatore e l'organizzatore sul campo del torneo, come al solito tutto è andato secondo direttive operative precise. Alle due serate hanno assistito,



commossi e raccolti nel loro ricordo, la mamma di Martina e alcuni fratelli di Graziano. Il pubblico è stato numeroso e partecipativo alla manifestazione, non solo per applaudire gli atleti e le atlete, ma per ricordare, soprattutto, che i "protagonisti" di tutto erano loro: Martina e Graziano. Non tutti i presenti alla manifestazione hanno avuto modo di sconoscere Martina, mancata 15 anni fa, ma in queste due serate tutti hanno potuto constatare quanto sia vivo ancora il ricordo di una giovanissima atleta venuta a mancare mentre andava a giocare una partita di pallavolo. Di Graziano si sa tutto, del suo costante impegno e del suo concreto sostegno all'attività sportiva come presidente della Polisportiva e accompagnatore delle squadre. A margine della manifestazione qualcuno ha ricordato che per l'occasione non bisognerebbe dimenticare altri fondatori della pallavolo a Siliqua. La pallavolo odierna vive grazie al pionierismo di atleti che non avevano nemmeno un campo decente dove allenarsi e giocare le partite ufficiali. Il riferimento va al ricordo di **Gigi Pisano e Floriano Perra**, due pallavolisti dei primi anni ottanta. ■

GINO IANNELLO

Siliqua, le immagini di una volta ...



■ **QUESTA FOTO** risale all'incirca al 1930, ritrae un gruppo di siliquesi nella locanda di Campanassisa, che si trovava nel territorio di Siliqua, al confine con Nuxis. All'epoca le locande erano delle strutture sia ristorative che ricettive, frequentate in genere da cacciatori e carrettieri di passaggio che si fermavano a mangiare o a dormire. Nella locanda era possibile mangiare prodotti tipici e bere buon vino, così come si fa in una comune trattoria o nei bar, inoltre era possibile avere una stanza per il pernottamento. ■



■ **NELLA FOTO**, scattata negli anni '50, una suggestiva immagine notturna di piazza Martiri e del corso Vittorio Emanuele III (oggi corso Repubblica). All'epoca c'erano due grandi alberi di ficus (demoliti negli anni 70) e le panchine erano in cemento armato. Sullo sfondo si nota una vecchia Fiat 600 multipla ■